

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Gennaio

**Le bandiere ripiegate**

Il primo e più importante periodo del pellegrinaggio nazionale (e diciamo il più importante, perchè quello che cadeva coll'anniversario della morte di Vittorio Emanuele) è ormai compiuto.

Sul pellegrinaggio stesso noi avemmo già a dire altra volta la nostra opinione; il progetto non lo approvammo, non perchè contrari a una dimostrazione che rafforzava i nostri diritti di fronte al Vaticano, ma perchè prevedevamo che il governo ne avrebbe tolta l'alta significanza colle proprie paure.

Indovinammo anche troppo!

Si incominciò a porre fra i piedi dei pellegrini ogni difficoltà.

Si fissò loro il minuto della partenza e poi quello del ritorno; si fecero viaggiare infagottati peggio che merci; e poi trovarono un municipio che non si degnò nemmeno di guardarli e li accolse anzi con un manifesto che li equiparava ai briganti. Poveri pellegrini!

Perchè non muovere, nel considerare la festa, da un concetto superiore a tutte le gare di parte, ma propriamente umanitario?

Perchè non dire e comprendere colle bellissime frasi del Grand'Oriente della Massoneria Italiana e colonie — in calce a cui stanno le firme di un Giuseppe Petroni, di un Adriano Lemmi e di un Luigi Castellazzo — che trattavasi non di fare un atto politico ma di rendere « omaggio all'uomo che tanto cooperò a costituire la nostra Italia in nazione libera ed una ed a cancellare colle sue memorabili parole: — Siamo a Roma e ci resteremo — il fatto ed anche ogni più lontana aspirazione del temporale governo dei papi, rendendosi così altamente benemerito della libertà religiosa e del progresso civile? »

Ma il governo che tende alla conciliazione col Vaticano aveva paura di ciò! ma il ministero che non vede che istituzioni pericolanti temeva queste onoranze a Vittorio Emanuele! ma Depretis nelle sue tendenze trasformiste calcolava i voti che pel suo programma avrebbe perduto tenendosi in un campo tanto elevato.

Di qui le paure e gli ostacoli. Se il numero dei pellegrini fu istessamente superiore al previsto, bisogna pur dire che sia grande il concetto pel quale Crispi volle che, non nell'Avita Superga, ma la salma di Vittorio Emanuele passasse a Roma nel Pantheon ad accentuare la suprema volontà degli italiani: « A Roma ci siamo e ci resteremo ». E ci resteremo con

tutti i portati della moderna civiltà, la quale innanzi tutto esige che le tendenze oscurantiste del Vaticano dileguino.

Il governo però, sempre partendo da un concetto restrittivo ed esclusivista, per lo spauracchio dei radicali, rinnegò la memoria di Vittorio Emanuele nelle paure dimostrate, e peggio ancora nelle misure prese.

È verissimo che quando si subiscono certe posizioni conviene subirne le conseguenze; è perciò pure verissimo che quando si vuole che la chiesa presti i suoi servizi si abbia a riconoscerne le leggi; ma è vero d'altra parte che provocando le conseguenze di certi rifiuti, si è inabili e peggio. — Oh! per questo non siamo andati, no, a Roma.

Si udì dapprima che ai sindaci era stato proibito di portare al fianco la fascia tricolore; incredibile però è quanto avvenne il nove gennaio.

Giunti al romano monumento, restaurato per conservare le ossa di chi comandò tanti combattenti per la libertà, le associazioni, i corpi morali, i municipii dovettero abbassare gli standardi gloriosi, nel cui amore la nostra epopea aveva avuto il proprio svolgimento, come davanti a un nemico potente e fortunato.

Si era forse quella bandiera piegata davanti al nemico nelle fauste giornate di Goito, di San Martino, di Calatafimi e Varese, come nelle infauste di Custozza e di Mentana? Mai!

Che dolore per quanti fra i pellegrini combatterono con quella bandiera le patrie battaglie! E ci erano pur quelli che nel 48 furono nei piani lombardi, e a Venezia e Roma; c'erano le camicie rosse di Garibaldi, come i granatieri di Carlo Alberto; c'erano i fidi repubblicani, come appunto Lemmi, Petroni e Castellazzo.

C'era insomma tutta l'Italia della libertà; il governo solo non c'era perchè egli ha proprio disertata la causa della libertà e perchè della libertà ha ormai paura.

Questo ci ha detto il pellegrinaggio, questo ricordino gli italiani:

— La bandiera si è ripiegata! essa fu fatta vergognare di sé medesima! Sono degni di portarla gli attuali suoi alfiere?

**Dimostrazione antinazionale**

L'ex-re Francesco II, e l'ex-regina di Napoli hanno celebrato in Parigi le loro nozze d'argento. In questa occasione essi hanno ricevuto le persone più notevoli del partito borbonico. Da Napoli è andato appositamente a Parigi Torrenteros a presentare ai sovrani podestati gli omaggi

degli antichi ufficiali del regno delle Due Sicilie.

Da Napoli fu pure mandato uno splendido album colle firme dell'aristocrazia borbonica. Egli disse che Napoli conserva una costante fedeltà ai borboni, *detronizzati ma non decaduti*. Fra le varie firme dicasi sia quella dell'ex sindaco co. Giusso.

Francesco II. ha risposto che egli attende dalla divina provvidenza l'ora della riparazione, e che non ha mai disperato della giustizia dei napoletani. Quindi evocò il ricordo della fedeltà del suo vecchio amico, il principe siciliano Sciarra, morto pochi giorni or sono.

I registri deposti all'Hotel Vouillemont, ove alloggiavano gli ex sovrani, hanno raccolto numerose firme di legittimisti.

**Le ceneri di Maroncelli**

Ai patrioti a cui sta a cuore il culto alla memoria dei grandi martiri dell'Indipendenza Italiana riuscirà gradita la notizia che finalmente è rimossa l'ultimo ostacolo al rimpatrio degli avanzi dell'illustre prigioniero dello Spielberg, ora giacenti nel campo comune del cimitero Greenwood. La seguente lettera della vedova Maroncelli, al direttore dell'*Eco d'Italia* di New York, si spiega da sé, senza bisogno di aggiungerci una parola di commento.

Stoccarda, 8 dicembre 1883  
 Signor Secchi de Casali.

Pregiatissimo Signore,

Dopo averle scritta l'ultima mia lettera del 12 novembre u. s., che spero sarà giunta debitamente in sue mani, trovò finalmente la desiderata occasione di inviarle le reliquie dello Spielberg che le promisi, a mezzo del signor Wursten, il quale, trovandosi al presente in Europa per un viaggio d'affari, farà ritorno a New-York verso la fine di questo mese.

Egli mi ha promesso di recapitolarle gli oggetti in proprie mani.

Ho aggiunto alle altre cose un libro dei Salmi, il quale veniva sovente usato dal prigioniero; e spero che quest'altro piccolo ricordo del suo vecchio amico le sarà ben gradito, per dimostrarle ancora una volta quale stima ho per Lei e quanta riconoscenza nutro per l'interesse da Lei preso per i resti del mio defunto marito.

Unita a questa mia lettera riceverà la mia domanda scritta perchè le autorità del Camposanto Greenwood consegnino a Lei i resti mortali di Piero Maroncelli. Come di necessità, feci legalizzare dal Console americano questo documento constatante essere io pienamente favorevole all'esumazione delle ossa di mio marito, che devono essere consegnate a Lei, perchè Ella le invii alla terra natia. Vedendo, da tante generose risoluzioni prese dalla magistratura di Forlì, che effettivamente le ossa di Maroncelli avranno in patria onore degno di Lui, così oso sperare che l'iniziativa da Lei presa, avrà il risultato ch'ella s'attende e che al principio della prossima primavera sarà messa in esecuzione.

Per l'avvicinarsi delle Feste di Natale e del Capo d'Anno, le invio i miei più sinceri auguri, seguandomi, come sempre,

La di Lei riconoscente

Amalia Maroncelli.

Ecco poi, letteralmente tradotti, la procura della vedova Maroncelli, colla relativa vidimazione consolare:

Stoccarda, dicembre 1883.

Agli amministratori

del Cimitero Greenwood.

Io, colla presente, vi invito a consegnare al signor G. F. Secchi de Casali gli avanzi di mio marito, Pietro Maroncelli.

Fossa N. 35, campo comune N. 951.

Amalia Maroncelli.

Questo giorno, sei dicembre 1883, davanti a me Giorgio L. Catlin, Console degli Stati Uniti in Stoccarda, personalmente comparve la signora Amalia Maroncelli, da me conosciuta per la persona descritta e che scrisse la lettera qui unita, e riconobbe la medesima essere suo proprio atto e documento, e dichiarò che essa scrisse la medesima, liberamente, volontariamente, per gli usi e propositi che vi sono indicati.

la mano e vi affissi il sigillo (L. S.) gello del Consolato in Stoccarda, questo giorno ed anno sopra scritto.

George L. Catlin  
 U. S. Consul.

**Un marinaio chioggiotto ucciso a Spalato**

Leggesi nella *Tribuna*:  
 Telegrafano all'*Avvenire* di Fiume: Spalato, 6. — Ieri mattina per tempestoso una guardia municipale feriva con un colpo di revolver un marinaio italiano di Chioggia, che portava a bordo della propria barca alcune vettovaglie.

Il fatto avvenne presso il sottoportico Andric, che sbocca a marina.

L'agente consolare italiano Pietro Zink, ch'è anche al tempo stesso cassiere municipale, inflisse, per giunta, una multa al chioggiotto, sotto il pretesto che questi, anziché denunciare a lui il ferimento di cui era rimasto vittima, lo denunciò direttamente al tribunale.

I marinai italiani che si trovano in questo porto hanno redatto una protesta contro il procedere dello Zink.

Spalato, 8. — Il marinaio chioggiotto, di cui vi telegrafai il ferimento per opera di una delle guardie municipali, è morto stamane.

La gravità di questo fatto non sfuggirà certamente ad alcuno.

È necessario che una inchiesta sia prontamente ordinata dal governo italiano intorno al contegno della guardia municipale austriaca e di questo famoso signor Zink agente-cassiere!

Ove i fatti stieno come narra il telegramma, speriamo che a costui sarà inflitta una punizione severa, ed alle autorità austriache sarà chiesta una spiegazione.

Cogliamo poi l'occasione per richiamare l'attenzione del governo

sulla difficile posizione che è fatta in genere sulle coste austriache ai poveri ed onesti marini chioggiotti.

**Notizie Italiane**

*Ringraziamento*

L'ambasciatore di Francia, Alberto Decrais, ha diretto al colonnello del sesto reggimento bersaglieri una bella lettera a nome del governo della Repubblica, per ringraziare i bravi soldati di quel reggimento, che sotto gli ordini del capitano Lodi e del luogotenente Mentani cooperarono al salvataggio delle vittime d'Ischia fra le quali si trovavano parecchi francesi.

*Ai lavori pubblici*

Il Consiglio di amministrazione del personale dei lavori pubblici fu composto del segretario, generale, onor. Corrales, presidente, dei direttori generali, dei direttori capi effettivi delle divisioni, del ragioniere capo e di altri funzionari dell'amministrazione.

Le funzioni di segretario del Consiglio saranno disimpegnate dal capo della divisione del personale.

Con decreto reale...

*Comitato elettorale inquirente*

Oggi partono per la Sicilia gli onor. deputati Basteris, Della Rocca e Lacava componenti il comitato inquirente sulla elezione del secondo collegio di Catania. (Acireale) Ne era tempo! Difatti l'elezione contestata avvenne nientemeno che in febbraio; or fa, un anno. Non si volle proclamare l'eletto Grassi Pasini, volendosi da alcuni invece proclamare il Damiani, non eletto ancora a Messina.

*Osservazioni*

Qualche giornale romano rilevò ieri il fatto che il Re, ricevendo ieri le rappresentanze dei pellegrini, si trattene più a lungo con quelle di Trieste e di Tunisi.

*Un malato*

Lavini, avvocato fiscale generale presso il Tribunale supremo di guerra e di marina, fu colpito da una polmonite acuta. Il male è grave assai; ma non presenta ancora sintomi veramente allarmanti.

**Notizie Estere**

*Nuovi confini egiziani*

Una commissione militare mista inglese ed egiziana parte per determinare la linea di frontiera.

Il nuovo confine sarà stabilito a mezz'ora di marcia da Assuan. Il territorio che l'Egitto abbandona all'esercito della rivoluzione forma circa due terzi dell'estensione totale del vicereame.

*La legge*

sulle assicurazioni degli operai

A Berlino furono pubblicati i 52 articoli della legge sulle assicurazioni degli operai in caso d'infortunio.

Le disposizioni di questa legge differiscono molto dal progetto pri-





ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

# CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

(FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE)

ANNO NONO — 1884

## TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50  
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interesse all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Kœni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

**PREMIO ORDINARIO** Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis **ILLUSTRAZIONE POPOLARE**, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

**PREMIO STRAORDINARIO** I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

### UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — **NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.**

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di Lit. L. 200, danno però il sicuro rimborso di Lit. L. 250, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	» 100
quella di Venezia con . . . . .	» 30
e quella di Milano con . . . . .	» 10

lit. L. 250

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di Lit. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12** Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» » 451 » 91	» » 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» » 346 » 29	» » 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» » 638 » 71	» » 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» » 423 » 43	» » 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» » 514 » 78	» » 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» » 782 » 74	» » 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» » 988 » 26	» » 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» » 294 » 31	» » 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» » 437 » 30	» » 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» » 859 » 24	» » 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» » 1297 » 24	» » 20 Novembre 1882	— Cavazere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3336.

# LO SCIROppo PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

## DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

### LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fuduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano



# MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

**Magnetizzatore Prof. Pietro**

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

## A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

**Professore PIETRO D'AMICO**

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

# Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

# LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarantee la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 205

# PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.  
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992